

Carlo Fusco, regista lucano, torna a CinemadaMare con il suo ultimo film

mercoledì 12 agosto 2009

Carlo Fusco a "CinemadaMare": il giovane talento lucano presenta il suo ultimo film "Pochi giorni per capire" e parla del prossimo progetto con John Malkovich, Danny Glover e Franco Nero.

Â

Â Nova

Siri - "CinemadaMare" continua la promozione dei talenti cinematografici lucani. La rassegna cinematografica diretta da Franco Rina Â lieta di ospitare questa sera (13 agosto) uno dei registi emergenti piÃ¹ promettenti: Carlo Fusco.

Â I giovane talento lucano attualmente sta lavorando a un film sul terrorismo che parla "di un ipotetico attentato terroristico a Milano, voluto da un senatore americano, un politico italiano e degli integralisti islamici, per scopi di lucro". E' un progetto ambizioso, "anche questo prodotto dai fratelli Adriano e Giuseppe Pecchia, tra i protagonisti ci sono John Malkovich, Danny Glover e Franco Nero".

Â Alle 22,00, in piazza Massimo Troisi, dopo la proiezione dei film brevi in concorso, Fusco presenterÃ il suo ultimo film, girato in Basilicata, "Pochi giorni per capire" (2009) con Tony Sperandeo, Luigi Maria Burruano, Annalisa InsardÃ ed Enrico Lo Verso.

Â "Pochi giorni per capire" Â ambientato in un luogo imprecisato del Sud e incentrato su un caso di pedofilia tra le mura familiari.Â Il film di Fusco (regia, soggetto e sceneggiatura, fotografia e operatore con la macchina da presa a spalla) Â stato girato in gran parte a Francavilla sul Sinni. Le riprese sonoÂ iniziate il 18 marzo scorso e terminate ai primi di aprile, con una scena anche a Chiaromonte. "Pur svincolato da fatti di cronaca reali,Â il racconto Â perciÃ² delicato, difficile e purtroppo sempre attuale: un padre abusa del figlio e la moglie sa, ma il parroco avvicina il bimbo offeso e intuisce lo squallore, dando una speranza alla madre prima della tragedia", ha sintetizzato il regista.

Alle 21,00 si comincia con la proiezione dei film brevi in concorso: "Maledetto Stanley Milgram" di Adel Oberto (Italia, fiction, col., 19 min.), "Mikis Ballade" di Nina Vukovic (Germania, fiction, col., 20 min.), "Genesi" di Fabio Quellari (Italia, sperimentale, col., 5 min.), "Il metodo Proitzer" di Francesco Costantini (Italia, fiction, col., 10 min), "L'amore non esiste" di Massimiliano Camaiti (Italia, fiction, col., 15 min.) e "River of dream" di Michael Angelo Dagnalan (Filippine, fiction, col., 22 min).

Resi noti i nomi dei componenti della giuria di esperti che il 15 agosto assegner  i premi per la miglior regia, attore, sceneggiatura, fotografia, montaggio e colonna sonora originale. Presidente   Salvatore Verde (giornalista e regista) affiancato da: Salvatore Gentile (psicologo), Armando Lostaglio (critico cinematografico e vicepresidente Cinit) Giovanni Mitola (architetto) e Pierantonio Lutrelli (giornalista).

 

Sul film "Pochi giorni per capire"

Ottimi i protagonisti: un ispirato Tony Sperandeo (icona filmica di certa sicilianit  deviana, qui nei panni di un sagace sacerdote) e l'allucinato Luigi Maria Burruano (consigliere comunale e padre orco), entrambi attori siciliani, tra i grandi caratteristi della storia recente del cinema e della televisione italiana. Nel cast artistico spicca anche la presenza straordinariamente espressiva del bimbo Salvatore Merlino, 10 anni (  nipote di Filippo, il sottotenente di Sant'Arcangelo ucciso a Nassiriya), oltre alla brava e bella calabrese Annalisa Insard  (la dolente moglie-madre) e un gruppo di affiatati comprimari, tra i quali Gabriele Reale (il maresciallo dei carabinieri) e Giampiero Siddartha. Con loro Aldo Fortunato (interpreta il sindaco del paese), 45 anni, anch'egli lucano, proprio di Francavilla S.S, come gli stessi giovani produttori Adriano (38 anni) e Giuseppe Pecchia (44), alla loro seconda produzione, dopo Mario il mago (2008) con Franco Nero. I Pecchia sono entrambi figli di Mario Pecchia, 72 anni, originario di San Giorgio Lucano, emigrato a Milano nel lontano 1956, con una storia familiare che ricorda molto il viscontiano "Rocco e i suoi fratelli", poi sviluppatasi come imprenditori immobilari e titolari di un pastificio a Senise.

Scheda di Carlo Fusco

Regista lucano appena trentunenne, Carlo Fusco Ã un talento delle nuove generazioni del cinema italiano indipendente. Ha giÃ realizzato svariati spot, corti e documentari di impegno sociale e interculturale ed Ã autore di cinque lungometraggi: La straniera (2005), Lucania storia infinita (2006); Una roccia spezzata (2007), Prigioniero di un segreto (2008-09); Pochi giorni per capire (2009).

Nato nel 1977 a Potenza (padre di Latronico e madre di Francavilla sul Sinni, ma i bisnonni erano campani), dopo il diploma di ragioniere Fusco si trasferisce a Roma dove consegue un Diploma di regia, produzione e fotografia presso la scuola del regista e produttore romano Domenico "Nico" D'Alessandria, suo riconosciuto maestro. Come assistente volontario del regista Pasquale Squitieri, partecipa alle riprese di Li chiamarono briganti, film girato anche in Basilicata, e nello stesso 1999 dirige il suo primo corto, Storie di cittÃ , presentato a Berlino. Nel 2000 debutta nel lungometraggio, realizzando (co-regia, produzione e una piccola parte) con ilÃ milanese Gianluca Pepi il film L'isola delle rose (2000, 88 min., interpretato da Fabrizio Raggi e Abram Fontana, proiettato presso Cineclub Colosseo). Dopo qualche incursione attoriale, il suo primo lungometraggio Ã La straniera, del 2005 Ã (regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio e produzione), proiettato al cinema Azzurro Scipioni del grande Silvano Agosti di Roma e in concorso al Laifa Awards Film Festival di Los Angeles. Attrice protagonista Mihaela Daniela, con la quale l'autore ha stabilito un lungo e fecondo sodalizio artistico tuttora attivo. Da sempre legatissimo alle proprie radici, a ventinove anni Ã autore ancora piÃ completo del lungometraggio Lucania storia infinita (regia, soggetto e sceneggiatura, fotografia e riprese, montaggio e produzione), di nuovo con l'attrice Mihaela Damian. Nel 2007 manifesta una intensa iperattivitÃ , portando a compimento il Ã realistico e sperimentale lungometraggio a soggetto Una roccia spezzata, gradevole, ironico e riabilitativo. Magistrale l'interpretazione di Franco Nero, protagonista assoluto con i pazienti del Centro di igiene mentale della Asl-Centro Diurno di Fiumicino. Altrettanto rimarchevole la pratica realizzativa del documentario sulla chiesa Ortodossa Viaggio in Romania, Moldavia e Ucraina, uscito nei tre paesi, dove Ã stato girato. Lo scorso anno gira (ma sarÃ nelle sale entro il 2009) Prigioniero di un segreto, con un cast eccezionale di notevoli attori della storia del cinema italiano, come Franco Nero, Tony Sperandeo, Angelo Infanti, Antonella Ponziani, insieme con altri giovani promesse, emergenti e alcuni volti nuovi.

Ufficio Stampa "CinemadaMare":

Leandro Domenico
Verde

Â

leandrodomenico.verde@gmail.com

Â ufficiostampa@cinemadamare.it

www.cinemadamare.com